

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

NUOVA FERRARA	12/01/2024	13	Dirigenti, il reddito di Maggese (Frescobaldi) Nella lista c'è anche l'ex magistrato Colombo <i>Redazione</i>	2
NUOVA FERRARA	12/01/2024	29	La tappa del Giro d'Italia Cento fissa il traguardo Villaggio in piazzale Bonzagni = Una gran tappa per i velocisti Il Giro d'Italia in via Ferrarese <i>Annarita Bova</i>	3
NUOVA FERRARA	12/01/2024	30	Da Zocca alla Nasa, Cheli a Cento <i>Redazione</i>	5
REPUBBLICA BOLOGNA	12/01/2024	9	Ecco chi rischia di più con questa influenza "Vaccini, governo assente" <i>Eleonora Capelli</i>	6
REPUBBLICA BOLOGNA	12/01/2024	11	Gara di solidarietà per l'antica torre sui colli di Oliveto = "Aiutateci a salvare la torre di Oliveto E un simbolo come la Garisenda" <i>Lavinia Lundari Perini</i>	7
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/01/2024	53	Lettere - Le Poste, spesso ultima risorsa Soprattutto nei piccoli borghi <i>Posta Dai Lettori</i>	9
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/01/2024	56	Opere finanziate con il Pnrr La Finanza vigila sui lavori <i>Z. P.</i>	10
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	12/01/2024	57	Firmato l'integrativo alla Hydro Holding <i>P.I.t.</i>	11
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/01/2024	70	Basket DR1: Nubilaria, è ora di vincere <i>Redazione</i>	12

Dirigenti, il reddito di Maggese (Frescobaldi) Nella lista c'è anche l'ex magistrato Colombo

► C'è solo un nome ferrarese nella lista dei titolari di cariche dirigenziali statali per i quali è obbligatoria la pubblicazione delle dichiarazioni dei redditi e dei patrimoni. Si tratta di Annamaria Maggese, attuale direttrice del Conservatorio statale "Frescobaldi", che nel 2021, anno cui fanno riferimento le dichiarazioni, era ancora vicedirettrice (è stata promossa il 31 ottobre 2022). Il suo reddito complessivo era di 36.298 euro annui, per quanto riguarda il patrimonio aveva dichiarato tre terreni e due fabbricati di proprietà nel comune di San Pietro in Casale, e una vettura Toyota Aygo Connect del 2018.

Per il resto si può sottolineare come il bollettino dei redditi, diffuso dalla Prefettura, sia diventato particolarmente scarno,

con appena trenta nomi a livello nazionale, a fronte della pleora di manager statali di primo livello in carica: si tratta in verità di un supplemento rispetto al bollettino completo, che bisogna vedere a questo punto se verrà diffuso anche per quest'anno.

Tra i nomi conosciuti a livello locale c'è da segnalare quello di Luciano Salsi, amministratore unico di Unioncamere Emilia Romagna servizi, che ha dichiarato un reddito complessivo di 84.283 euro, oltre che essere diventato amministratore anche della Italia evoluzione solidale srl. A livello di curiosità si può evidenziare la presenza nel bollettino di Gherardo Colombo, l'ex magistrato di Mani pulite, in qualità di presidente della Cassa delle ammen-

de: si tratta di un ente vigilato dal Ministero della Giustizia che ha lo scopo di rafforzare la sicurezza e la coesione sociale attraverso azioni di sistema per il reinserimento socio-lavorativo delle persone sottoposte a misure penali, restrittive o limitative della libertà personale e per la tutela delle vittime di reato. Colombo ha dichiarato un reddito complessivo di 362.531 euro, con una diminuzione delle quote nella società Zinnwald Lithium.



Peso:11%

Ciclismo

La tappa del Giro d'Italia
Cento fissa il traguardo
Villaggio in piazzale Bonzagni

► Bova a pag. 29

Una gran tappa per i velocisti Il Giro d'Italia in via Ferrarese

Cento si prepara per accogliere al meglio uno degli eventi più amati
Il villaggio in piazzale Bonzagni e sale la tensione in vista del 17 maggio

► di Annarita Bova

Cento Tolta la maschera al Giro d'Italia 2024 anche per quel che riguarda la tappa di Cento: i corridori arriveranno in via Ferrarese, mentre il villaggio sarà allestito in piazzale Bonzagni con qualche novità anche all'interno del Palazzetto. Una soddisfazione non da poco per la cittadina che tra Carnevale e biciclette resterà alla ribalta nazionale per diverse settimane. Impegnatissimo, nemmeno a dirlo, il sindaco Edoardo Accorsi visto che il Comune dovrà gestire eventi di massima portata.

Quando La tappa è quella del 17 maggio, la Riccione-Cento con 179 km in pianura e velocità quindi certamente elevate. Anche per questo motivo l'arrivo non può essere nello stretto centro storico ed ecco quindi che la scelta è andata su una

delle strade più larghe e sicure.

Un Giro d'Italia, quello del 2024, a detta degli esperti molto duro in tutto il suo percorso e la nostra regione sarà protagonista per una sola giornata, quella del 17 appunto che con la Riccione-Cento, vedrà uno storico ritorno del Giro nella città del Guercino dopo 29 anni dall'unica esperienza avuta dalla cittadina nella Borgo a Mozzano - Cento del 1995. Sono sei le sei tappe per velocisti che non si lasceranno scappare l'occasione ed anche per questo l'arrivo a Cento sarà davvero spettacolare. Sarà certamente una tappa da cardiopalma, con la 13ª frazione. Si partirà dunque da Riccione e sarà un percorso completamente piatto quello che i ciclisti affronteranno toccando Cesena, Forlì dove vi sarà un traguardo volante dedicato a Ercole Baldini, poi Faenza Con-

selice, Altedo e via verso Cento probabilmente arrivando da Pieve di Cento. La Tappa 13, piatta come una tavola da biliardo, la Riccione-Cento di 179 km, e la Tappa 18, la Fiera di Primiero-Padova di 166 km, sembrano essere tutte perfette per un arrivo a ranghi compatti, visto che nessuna di queste presenta trabocchetti nei pressi dell'arrivo.

Il Giro non è solo gara, ma anche tantissimo divertimento. Quasi certamente in piazzale Bonzagni ci sarà "Giroland" che significa festa, divertimento, musica e animazione: il circo del Giro d'Italia approda a tutti gli arrivi di tappa con il villaggio dedicato ad adulti e bambini dove scoprire la storia e i simboli della Corsa Rosa, fare una foto con il Trofeo senza fine, condividerla sui social e divertirsi con la musica di Rds.

Grande occasione Per Cento una gran bella occasione, anche se ci sarà tanto da lavorare e ogni singolo dettaglio dovrà essere studiato. Al momento le bocche degli amministratori restano cucite, ma si respira già aria di tensione e di attesa per uno degli eventi più amati e seguiti.

Vetrina perfetta
Quello della città
del Guercino
è l'unico arrivo
in Emilia Romagna
Settimane
di lavoro intenso
per il Comune
La corsa dopo
il Carnevale



La data

La tappa
è quella
del 17 maggio,
la Riccio-
ne-Cento
con 179 km
in pianura
e velocità
quindi
certamente
elevate
Un Giro che si
preannuncia
molto duro
per gli atleti



Peso:1-2%,29-47%

Da Zocca alla Nasa, Cheli a Cento

Lunedì l'astronauta ospite, ai presenti il libro "Meteor Valley Emiliana"

Cento Lunedì 15 gennaio, a distanza di 200 anni, Banca Centro Emilia sostiene la serata dedicata allo straordinario evento avvenuto il 15 gennaio 1824: la caduta della meteorite carbonacea a Renazzo. Questo fenomeno unico nel suo genere, che ha suscitato l'interesse di scienziati e appassionati di tutto il mondo, sarà celebrato con una serie di affascinanti iniziative organizzate dal Comune di Cento da domani a lunedì.

La meteorite CR2, nota come "Meteorite di Renazzo", è caduta nella frazione di Renazzo e rappresenta un importante reperto scientifico. Attualmente conservata nei principali musei di scienza in tutto il mondo, questa straordinaria testimonianza del passato tornerà temporaneamente a Cento, come prestito dal Sistema Museale dell'Ateneo di Bologna. In occasione degli eventi organizzati dal Comune di Cento, il frammento sarà esposto presso la Civica Pinacoteca di Cento, rendendo possibile la sua osservazione e ammirazio-

ne da parte del pubblico. In occasione di questa celebrazione storica, Banca Centro Emilia è lieta di sostenere l'evento serale intitolato "Aspettando la meteorite, una notte fuori dal mondo". L'evento, gratuito e aperto a tutti gli interessati, si terrà lunedì alle 20.30, al centro polifunzionale Pandurera (via XXV Aprile 11, Cento).

L'evento Durante la serata, i partecipanti avranno la possibilità di ascoltare l'esibizione della Guercino Band, dei giovani allievi della scuola della Banda G. Verdi di Cento; la spiegazione tecnica sulla caduta della meteorite da parte di Thomas Mazzi, vicepresidente degli Astrofili Centesi, che condividerà il suo know-how in materia. Grande attesa per l'ospite d'onore Maurizio Cheli, astronauta, ufficiale e aviatore italiano. Cheli vanta un'esperienza di oltre 380 ore di attività spaziale e 5000 ore di volo su oltre 100 diversi tipi di velivoli. Tra i suoi numerosi meriti, ha il primato di esse-

re stato il primo astronauta italiano a ricoprire il ruolo di mission specialist durante la missione STS-75. La sua presenza sarà un'opportunità straordinaria per i partecipanti di ascoltare il racconto di un uomo che ha toccato le stelle. Concluderà la serata il gruppo Kind of Knowledge. La celebrazione del bicentenario dell'evento rappresenta un momento di grande rilevanza per la città di Cento e per tutti coloro che hanno a cuore l'astronomia e la ricerca scientifica. «Invitiamo tutti - dicono gli organizzatori - a partecipare a questo straordinario evento, che porterà in primo piano l'importanza della meteorite di Renazzo e il suo significato nella comprensione della storia del nostro Sistema solare».

Il volume Banca Centro Emilia consegnerà in omaggio ai partecipanti alla serata il libro "Meteor Valley Emiliana" il cui co-autore, il professor Giordano Cevolani originario di Pieve di Cento, sarà presen-

te alla celebrazione del bicentenario. Geofisico e planetologo, il professor Cevolani ha partecipato alle ricerche in Antartide e nel 1996 gli hanno dedicato un

asteroide (6069 Cevolani) per gli studi sull'atmosfera terrestre e sull'astronomia del sistema solare.

«Per la maggior parte di

noi il modo migliore di avvicinarsi alle stelle, è di guardarle la notte scintillare in cielo», dice Cevolani. Poi aggiunge: «Oggi, se hai la fortuna di tenere nelle tue mani la meteorite Renazzo scopri di tenere granelli di polvere luccicante, minuscoli diamanti e altre pietre preziose che ci aiutano a comprendere come le stelle e le galassie si formano ed evolvono. Ma più che dirci questo, ci stanno dicendo da dove veniamo. Le prime indicazioni che le meteoriti contengono antica polvere di stelle risalgono al 1964, 60 anni fa, analizzando frammenti di Renazzo. Questa pietra celeste ci rivela che noi tutti siamo, in definitiva, polvere di stelle».

La serata

Lunedì
alle 20.30
alla Pandurera
ultimo atto
della tre giorni
dedicata
al meteorite
caduto
a Renazzo
nel 1824

L'evento

**La serata alla Pandurera
sostenuta da Emil Banca
«Tutti noi siamo
polvere di stelle»**



La star

Ospite d'onore della serata sarà Maurizio Cheli astronauta originario di Zocca. Alle spalle ha oltre 380 ore di attività spaziale e 5000 ore di volo su oltre 1000 velivoli diversi.

L'omaggio

Nel corso della serata sarà donato ai presenti il libro "Meteor Valley Emiliana". Sarà presente il co-autore Giordano Cevolani di Pieve di Cento.



LA SANITÀ

Ecco chi rischia di più con questa influenza “Vaccini, governo assente”

di **Eleonora Capelli**

Hanno tra i 55 e gli 80 anni, spesso avevano già una malattia che li rendeva particolarmente esposti alle conseguenze dell'influenza, e nella maggior parte dei casi quest'anno non avevano fatto il vaccino. Sono i pazienti che si trovano in terapia intensiva negli ospedali cittadini a causa dell'influenza, una decina in tutto in questo momento, il doppio se si risale alla metà di novembre, quando il virus ha cominciato a circolare. Pazienti che hanno dovuto essere intubati per cercare di guarire dalla polmonite e che in alcuni casi non ce l'hanno fatta. È guardando a queste complicanze, in uno scenario in cui si contano in regione 54 casi gravi, che i medici insistono sull'urgenza di fare il vaccino antinfluenzale, indispensabile per proteggere chi ha più di 65 anni e chi deve convivere con altre malattie. «Al Sant'Orsola abbiamo avuto a partire dalla 3ª settimana di novembre e fino al 22 dicembre, 9 persone che sono state intubate per polmonite interstiziale bilaterale, quindi con interessamento di tutti e due i polmoni, sviluppata come evoluzione dell'influenza - spiega Elisabetta Pierucci, responsabile della Terapia intensiva del Sant'Orsola - Negli ultimi giorni si sono aggiunti altri 4

casi gravi. Si tratta chiaramente di pazienti che hanno fattori predisponenti, ma circa la metà di loro non era vaccinata. L'influenza è una patologia virale che si può complicare, questo lo sappiamo, avevamo già visto questo andamento con l'influenza A H1N1, ma quest'anno c'è stata distrazione da parte della popolazione sul vaccino. I pazienti più gravi restano in terapia intensiva da 7 a 10 giorni in media, è un trattamento molto invasivo». Oltre al fatto che si conta anche un decesso tra quanti sono stati ricoverati.

Anche all'Ausl di Bologna si guardano i numeri di una situazione molto seria. «In terapia intensiva si contano 3 persone al Maggiore e 2 tra Bellaria e Bentivoglio - spiega Primiano Iannone, direttore del Dipartimento medico dell'Ausl di Bologna - Si tratta di pazienti che hanno la polmonite per l'influenza o come effetto dell'influenza. Negli altri reparti, ci sono 10 pazienti al Maggiore e 6 negli ospedali del circondario. Questo significa che circa il 30% dei ricoverati a causa dell'influenza ha la polmonite ed è in terapia intensiva. È una percentuale alta, dovuta anche a infezioni multiple. La gran parte dei malati che abbiamo ricoverato non erano vaccinati». Questo per Iannone è un grosso problema perché l'influenza ha un andamento noto,

con effetti che non si è riusciti a prevenire. «Esiste certamente una correlazione con l'età, la probabilità di un'evoluzione mortale aumenta con il passare degli anni - spiega Iannone - Sotto i 65 anni la mortalità è bassa, poi cresce man mano che si raggiungono e superano gli 80 anni. Però anche le malattie associate hanno un peso molto rilevante. È più a rischio chi soffre di patologie respiratorie, come bronchiti croniche ostruttive o gli asmatici, i pazienti in dialisi o con problemi al fegato come la cirrosi, i pazienti con malattie ematologiche, come l'anemia, i malati oncologici. Poi ci sono condizioni come l'obesità che incidono fortemente. Basta uno di questi fattori per rendere più rischiosa l'influenza. La vaccinazione costituisce un vantaggio notevole e l'allentamento dell'attenzione è un grosso problema. Ma la Regione ha fatto tutto quello che poteva, la mancanza è la comunicazione nazionale, che non c'è stata. Si sono occupati delle influencer invece che dell'influenza».

Timori per le persone fra 55 e 80 anni che non si sono protette, ricoverate in terapia intensiva: 10 in tutto



I medici esortano a vaccinarsi al più presto contro l'influenza



Peso:36%

La storia

Gara di solidarietà per l'antica torre sui colli di Oliveto

di **Lundari** • a pagina 11



L'appello del paese in Valsamoggia

“Aiutateci a salvare la torre di Oliveto È un simbolo come la Garisenda”

di **Lavinia Lundari Perini**

Non c'è soltanto la Garisenda da preservare. Un'altra torre simbolo, anch'essa interessata da un cantiere, sta lottando per resistere e mantenere una storia quasi millenaria in una terra spartiacque dove è sorto nel 1131 il più piccolo libero comune d'Italia. È la torre campanaria di Oliveto, in Valsamoggia - ultima traccia del castello andato distrutto nel Quattrocento - che sorge accanto alla chiesa di San Paolo, in un luogo di confine tra i territori di Bologna e Modena. Il restauro della torre è stato avviato, grazie a un finanziamento del Pnrr di 150mila euro. Nel borgo dove abitano ottanta persone è sorto un comitato che si sta impe-

gnando per raccogliere i 100mila euro mancanti e poter vedere dunque realizzato il sogno di una torre campanaria «tra passato e futuro». Un edificio che è «un riferimento sia religioso, perché la torre è diventata il campanile della chiesa, sia civile, perché sotto di essa noi abbiamo una piazza, nella quale si realizzano diversi eventi della comunità, il più partecipato dei quali era il Funerale della Saracca, purtroppo cancellato dopo il covid», racconta Tiziana Balestri del Comitato per la torre di Oliveto, che raccoglie anche volontari di Stiore, Monteveglio e persino da Bologna. E racconta: «Ci siamo stretti intorno alla Piccola famiglia del-

l'Annunziata, la comunità religiosa che ha in gestione la chiesa e le funzioni religiose nel borgo». Un'amalgama fra religiosi e laici che si riflette nel progetto di restauro e restituzione della torre, attualmente non agibile. «L'idea - dettaglia Balestri - è quella di riempire la torre con, a piano terra, una stazione per la manutenzione delle biciclette, perché Oliveto è molto frequentata da cicloamatori», oltre che dagli escursio-



nisti che percorrono la Via dei Brentatori e la Piccola Cassia. Al primo piano invece «sarà realizzata una stanza soppalcata con il patrimonio librario della comunità dell'Annunziata, volumi in ebraico per lanciare un cammino di dialogo interreligioso». In cima, infine, la cella campanaria; «le campane sono già tutte restaurate e torneranno a risuonare, con l'aiuto dell'Unione campanari bolognesi. Intorno a questo percorso - aggiunge Tiziana Balestri - si sono aggregati cittadini che hanno a cuore sì il borgo, ma soprattutto queste colline. Siamo molto legati a quest'idea di comunità». Sei mesi stimati di lavori per tre piani di edificio,

ma è quello centrale che è davvero il cuore e il senso dell'intera iniziativa. «I volumi della piccola biblioteca apparterranno a due filoni», spiega suor Sara Piacentini, che condivide gli spazi della comunità religiosa con tre sorelle e due fratelli: «Uno di studi biblici e sulla spiritualità giudaica», anche a ricordare storicamente la presenza ebraica di cui rimane traccia nella Casa grande dell'Ebreo. «L'altro filone è quello della Costituzione, un omaggio a don Dossetti che visse qui gli ultimi anni della sua vita». Per completare il restauro della torre il comitato sta raccogliendo offerte tramite la piattaforma online Fido (Fondazione italiana

per il dono) e organizzerà iniziative assieme alla Fondazione Rocca dei Bentivoglio, come concerti e appuntamenti legati a Dossetti. «La nostra - ricorda Tiziana Balestri - è una torre più piccola della Garisenda ma aiutategli a salvarla».

**Il restauro è stato in parte finanziato dal Pnrr
Ora c'è un comitato per trovare 100 mila euro**



Il monumento La torre attigua alla chiesa di San Paolo a Oliveto



Peso:1-3%,11-33%

Le Poste, spesso ultima risorsa Soprattutto nei piccoli borghi

Mi sento di spezzare una lancia a favore degli uffici postali perché, il più delle volte, si sono dovuti sobbarcare il lavoro delle banche. In particolare vorrei evidenziare una realtà di assenza di quelle che si trovavano nei piccoli paesi. A Bentivoglio, per esempio, esistevano due ban-

che che hanno chiuso a discapito dei depositanti. Ora, non ci rimangono che le poste.

Giampaolo Corsini



Peso:4%

Opere finanziate con il Pnrr La Finanza vigila sui lavori

Sottoscritto un accordo tra le Fiamme Gialle e l'Unione Savena-Idice
L'obiettivo è monitorare anche l'erogazione degli incentivi a privati e imprese

OZZANO

Le Fiamme Gialle a braccetto con l'Unione Savena Idice per il controllo del territorio. Il Comandante Provinciale della Finanza di Bologna, il generale Carlo Levanti e il presidente dell'Unione, Luca Lelli, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa volto a monitorare e vigilare sinergicamente sull'attuazione dei progetti di investimento e delle opere pubbliche finanziati con risorse del Pnrr e del relativo Fondo Complementare di matrice nazionale, attraverso il tempestivo e sistematico flusso informativo a favore della Guardia di Finanza. In particolare, il protocollo, approvato dalla Giunta dell'Unione e recepito anche dalle giunte comunali dei Comuni di Loiano, Monghidoro, Monterenzio, Ozzano dell'Emilia e Pianoro, si pone l'obiettivo di rafforzare il sistema di monitoraggio e

vigilanza con riguardo all'esecuzione di opere pubbliche o di servizi e all'erogazione di incentivi per cittadini e imprese. L'Unione Savena-Idice, alla luce delle risorse assegnate, ha il compito di attuare le progettualità previste su cui ricadono rigorosi obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo.

L'accordo formalizzato prevede la comunicazione periodica al Comando Provinciale della Finanza da parte dell'Unione dei dati di sintesi di ciascun intervento e dei relativi progetti esecutivi con la possibilità di segnalare le misure e/o i contesti su cui ritiene opportuno siano indirizzate eventuali attività di analisi e approfondimento. Il protocollo rimarrà operativo fino all'utilizzo di tutte le risorse finanziarie relative agli interventi previsti nel Pnrr e, comunque, fino al 31 dicembre 2026.

«**Con** la sottoscrizione di questo protocollo si rafforzano i legami istituzionali, con l'unico grande obiettivo di

agire sempre nella massima trasparenza. Il sistema dei controlli della nostra Unione è già ben collaudato e lo scambio di informazioni con la Guardia di Finanza ne aumenterà l'efficacia - ha dichiarato il presidente dell'Unione Lelli -. I fondi del Pnrr rappresentano una grande occasione di sviluppo per i nostri territori. Intendiamo realizzare i progetti senza mai perdere di vista il perimetro della legalità e il puntuale rispetto delle norme che regolano gli appalti pubblici». Lo stesso accordo è già stato, poi, siglato anche singolarmente con i comuni di San Lazzaro e Castenaso (il primo il 6 novembre e il secondo il 23 novembre) e con altre Unioni di Comuni del territorio bolognese, in primis l'Unione Reno Galliera il 28 febbraio scorso.

z. p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO LELLI

«**Vogliamo realizzare i progetti nell'ambito della legalità e nel rispetto delle norme sugli appalti pubblici**»



Operai al lavoro. Nel riquadro: il generale Carlo Levanti e il presidente Luca Lelli



Peso:45%

Firmato l'integrativo alla Hydro Holding

CASTELLO D'ARGILE

L'accordo prevede un premio di risultato di 1.500 euro

E' stato siglato dalla Fim, la sigla dei metalmeccanici Cisl, il primo contratto integrativo alla HH, Hydro Holding, di Castello d'Argile. Si tratta di una azienda leader nella produzione di raccorderia per oleodinamica, nell'assemblaggio di tubi flessibili raccordati e tubi rigidi sagomati. L'accordo prevede un premio di risultato pari a 1.500 euro a regime, un pacchetto di 12 ore all'anno da utilizzare per

le visite mediche. Nonché è prevista la creazione di una commissione di vigilanza formata da azienda e sindacati con incontri mensili per il monitoraggio degli indicatori per il premio di risultato ma anche per prevenzione, infortuni e sicurezza. Questi ultimi aspetti sono i punti salienti dell'accordo. «Siamo molto soddisfatti - sottolinea Giulio Pera operatore Fim Cisl - Area metropolitana bolognese - di aver siglato il primo contratto integrativo in questa importante realtà del territorio metropolitano bolognese. Un accordo che ci ha visto protagonisti insieme

alle Rsu per raggiungere un risultato storico per i lavoratori dell'azienda». E il sindacalista continua: «Il prossimo passo è portare avanti la commissione che è stata creata. Ogni mese è previsto un incontro con l'azienda per iniziare questo percorso. E nell'occasione mi preme ringraziare Oriana Tortoriello, nostra delegata per il suo prezioso impegno e per la sua costanza». Fa eco il sindaco di Argile Alessandro Erriquez: «Esprimo viva soddisfazione per il raggiungimento di questo

accordo».

p. l. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 16%

Basket DR1: Nubilaria, è ora di vincere

La Pallacanestro Reggiolo (16) agguanta il secondo posto della classifica di Divisione Regionale 1 aggiudicandosi il posticipo casalingo della 14^a giornata. Nella Bassa cadono i Giardini Margherita (16), travolti dalla serata di vena dall'arco dei padroni di casa, che hanno la meglio 83-79 al termine di un match decisamente equilibrato, dove il punteggio rimane in bilico fino alla fine: decisivi, tra gli uomini di Bosi, Neri e Pasini, auto-

ri rispettivamente di 25 e 18 punti, mentre dall'altra parte l'ultimo ad arrendersi è Bisi (20).

Nella serata odierna scatta già il 15° turno, con due anticipi che riguardano le reggiane: al PalaMalagoli di Novellara vuole chiudere il momento no un Nubilaria (6) che non vince da 6 giornate, atteso alle 21,15 dalla sfida col Veni Basket San Pietro in Casale (14); un quarto d'ora più tardi trasferta nel capoluo-

go di regione per il Basket Jolly (14), opposto agli Stars Basket Bologna (14) divide un affollatissimo sesto posto.



Peso:11%